

“ARABI VIA!” o “AMMAZZATECI TUTTI!”?

Due episodi opposti: ad Ajaccio e in Kenya

Il giorno dopo Natale c'è stato in Corsica un raid contro una moschea nel quale sono stati compiuti atti di vandalismo e sono stati bruciate copie del Corano al grido “Arabi andate via!”. Raid xenofobo, anti musulmano, subito denunciato come profanazione inaccettabile dal premier francese Valls e dal ministro dell'Interno Cazeneuve. E, spero, anche da tutti noi!

Di tenore totalmente diverso quanto avvenuto il 22 dicembre in Kenya. Un anno fa, dopo che il pullman sul quale viaggiavano, 36 cristiani kenioti erano stati massacrati da un gruppo di estremisti islamici perchè non avevano saputo recitare dei versetti del Corano. Ma quest'anno, in un episodio analogo, i cristiani che viaggiavano su un pullman fermato da estremisti islamici, dopo essere stati separati dai musulmani per essere poi uccisi, sono stati sorprendentemente salvati proprio dai loro connazionali musulmani che hanno fatto scudo umano gridando «Ammazzateci tutti musulmani e cristiani, oppure lasciateli andare». Questo gesto di coraggio ha evitato l'ennesima strage di civili cristiani da parte del gruppo jihadista somalo Al Shabaab.

Mi torna in mente Gesù che, per mostrare cosa significhi amare il proprio prossimo, raccontò la celeberrima parabola di un Samaritano (i Samaritani erano ritenuti eretici e di una razza inferiore dai “Giudei doc”!) nella quale chi soccorse una persona derubata e picchiata fu qualcuno da cui nessun “buon Fariseo” si sarebbe mai aspettato aiuto.

Finalmente un bel gesto coraggioso, carico di significato, con il quale chiudere quest'anno di terrorismo!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

